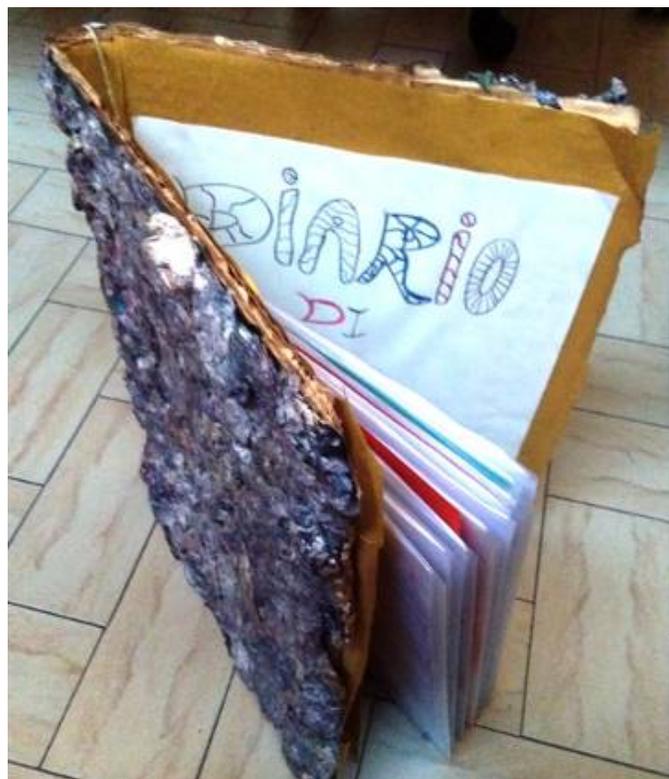


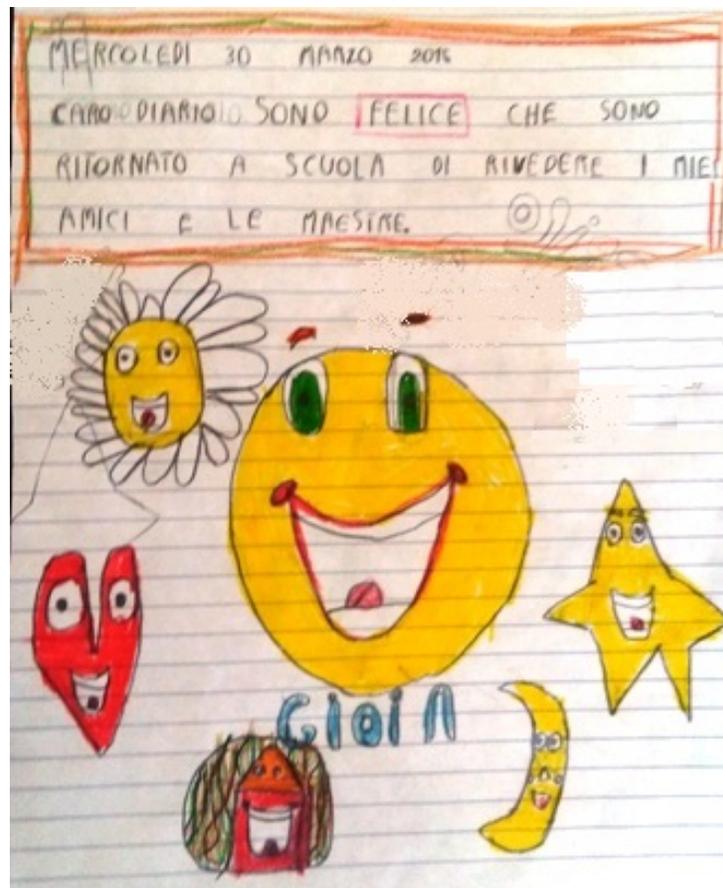
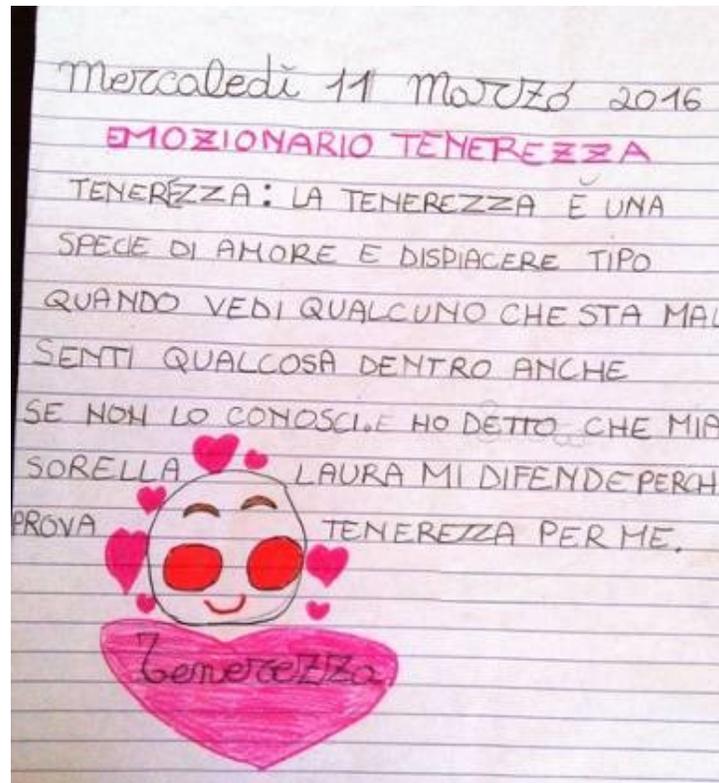
Le prime volte non è stato semplice perché alcuni bambini si vergognavano e tendevano a dire ciò che un compagno aveva già detto oppure sceglievano la stessa carta, ma con il tempo sono stati i bambini stessi a richiedere il gioco e hanno cominciato a comunicare i loro sentimenti in modo più sciolto.

A quel punto abbiamo pensato che si potesse andare oltre e abbiamo proposto ai nostri alunni di provare a “fermare”, con un disegno o con un pensiero, quello che ognuno di noi provava in quel momento. L’idea di farlo con un diario comune è nata da loro, sicuramente suggerita dal libro che stavamo leggendo in classe: Il giornalino di Gianburrasca.

Così abbiamo deciso di costruire il nostro diario! I bambini hanno voluto utilizzare la tecnica della cartapesta, già utilizzata con successo altre volte, per fare una robusta copertina, all’interno della quale abbiamo inserito le pagine scritte o disegnate dai bambini, separate da cartoncini colorati (ogni emozione un colore).



Pagine tratte dal diario



LUNEDÌ 9 MAGGIO 2016
ODIO
CARO DIARIO, PER ME L'ODIO È
UN'EMOZIONE BRUTTA E VIENE
QUANDO AMI TROPPO UNA PERSONA E
QUELLA PERSONA CE NE VA VIA
E NON GIOCA PIÙ CON TE.



MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2016
A MORE
AMORE
AMORE LA PAROLA AMORE
SIGNIFICA AMARE UNA
PERSONA E SE MUORE
QUALCUNO GLI SI
VUOLE SEMPRE BENE.



Non è stato facile per dei bambini di sette-otto anni riuscire a riconoscere i propri sentimenti, le proprie emozioni, anche perché spesso sono intrecciate fra loro; ma i bambini sono incredibilmente capaci di spiegare la loro “confusione” emotiva e, talvolta, sinceramente e ingenuamente consapevoli che le emozioni sfumano l’una nell’altra.

In questo viaggio ci hanno accompagnato anche i genitori, che con un ciclo di letture tratte dal libro “L’emozionario”, hanno condiviso con i propri figli e le insegnanti questo percorso. Le letture sono state accompagnate da un bellissimo “emozionario”, realizzato, dai genitori, su un telo, dove i bambini hanno attaccato delle immagini raffiguranti l’emozione che era argomento della lettura di quel giorno. Le letture proseguiranno l’anno prossimo.



Un grazie anche ai nostri genitori per aver creduto e condiviso questo percorso.